



PROGETTO CUOREBLU



*Equilibrare è parte
di questo mondo,
non è un mondo a parte.*

SOGGETTI RICHIEDENTI:

Genitori di bambini e adolescenti affetti da disturbo dello spettro autistico residenti nei comuni della Bassa Reggiana, di Scandiano e nel comune di Reggio Emilia (tutti presi in carico dalle NPI di Reggio Emilia, Guastalla e Scandiano).

IL PROGETTO RICHIESTO

Il progetto nasce dalle esigenze espresse dalle famiglie. Negli ultimi anni l'aumento esponenziale dei casi ha portato il sovraccollamento delle Ausl. Nonostante l'ottimo lavoro delle NPI di Reggio Emilia, Guastalla e Scandiano, che godono del supporto del Centro Autismo come coadiutore delle attività diretto dalla Dottoressa Virginia Giuberti, della preziosa opera di "Coress il piccolo principe" per garantire le terapie domiciliari, si è dovuto giungere negli anni a una diminuzione delle ore di trattamento pro capite. Le famiglie hanno dovuto, quindi sopperire, cercando figure private che seguissero i propri bimbi. Questo ha fatto emergere due problemi

- A fronte di un numero esiguo di specialisti privati formati sull'autismo, spesso i bambini sono incappati nelle mani di meri speculatori che hanno portato conseguenze disastrose.
- Molti specialisti privati hanno loro metodi che differiscono dalle linee guida dell'Ausl, creando confusione nel bambino/a.

Quindi l'esigenza per i più piccoli è quella di creare centri terapeutici, dislocati in più punti vista la provenienza diversificata degli utenti, che sia di supporto alle Ausl nella continuità delle terapie di base che si svolgono negli ambulatori delle NPI.

Mentre per gli adolescenti le esigenze sono:

Un supporto per affrontare le proprie lacune là dove presenti (logopedia, terapia comportamentali, ecc.); operatori che li supportino nelle esperienze di vita quotidiana e che li aiutino a rendersi sempre più autonomi; progetti a hoc per sviluppare le proprie potenzialità e ridurre i gap con i coetanei neurotipici.

L'evidenza statistica dimostra come, le terapie mirate, precoci e costanti in età prescolare, e l'affiancamento di terapisti specializzati in età scolare, portino una significativa riduzione della sintomatologia e un miglioramento della vita del soggetto autistico e della sua famiglia.

ESECUTORI DEL PROGETTO

Anffas nella sua pluriennale esperienza a fianco della disabilità, ha accolto le richieste delle famiglie di bambini e adolescenti che presentano disturbi dello spettro autistico, creando per volontà dei genitori stessi il "CuoreBlu", che raccoglie tutti i progetti destinati all'inclusione e il miglioramento della vita di questi bimbi e ragazzi. Il braccio operativo è Anffas Dimensione Uomo, che sta già dando seguito a un progetto d'inclusione sportiva, avviata dal CuoreBlu in collaborazione con l'associazione DarVoce di Reggio Emilia, formando gli educatori che seguiranno i bambini all'interno delle società sportive dei comuni della Bassa Reggiana. Anffas quindi, in base alle richieste delle famiglie, ricercherà o formerà gli specialisti necessari al progetto.

RICHIESTE

Le richieste alle NPI e al Centro Autismo sono di collaborazione su vari fronti:

- Ricerca di operatori formati sull'autismo da inserire nel progetto;
- Creare una sinergia con gli operatori inseriti per far seguire una linea guida comune e non generare confusione nell'assistito;
- Formazioni agli operatori;
- Condivisione con le famiglie del progetto.

COSTI

Da quantificare in base al bacino d'utenza, agli operatori previsti e agli eventuali costi di formazione degli stessi.

I TEMPI

Il progetto è da considerarsi un investimento a lungo termine per una concreta realizzazione di quanto chiesto. Si spera in una collaborazione cospicua di tutte le parti per soddisfare le esigenze dei richiedenti.